

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Richiesta rinvio Consiglio Comunale

Sig. Sindaco, Sig. Assessori, Cittadini tutti

A nome di tutti i consiglieri presenti oggi in questa seduta consiliare riteniamo prima di entrare nella trattazione dell'ordine del giorno esprimere la nostra opinione unanime in merito alla scelta per cui oggi ci troviamo riuniti.

La situazione attuale come da Lei Sig. Sindaco spiegata appare * confusa e incerta e non ci fornisce elementi chiari e sufficienti per poter decidere su una questione così delicata per il futuro del nostro Comune.

Responsabilità che altri non hanno saputo o voluto prendere lasciando a noi l'onere di decidere nell'incertezza più assoluta.

Pertanto considerato che ad oggi non ci sono elementi certi sia per una eventuale adesione al gestore unico sia per un ritorno del servizio in capo al comune.

Da rappresentanti dei cittadini misilmeresi ci sentiamo responsabili delle scelte che in questa aula prendiamo e per questi motivi ci sembra per senso di responsabilità doveroso stasera non prendere alcuna decisione in merito.

Chiediamo per i motivi sopra esposti che nell'attesa di conoscere dettagliatamente a cosa andiamo incontro con le nostre scelte il rinvio a data da destinarsi di questa seduta

* dagli organi competenti: governo regionale, Anap
ma anche commissario dell'ATO-1 Palermo.

consigliare per senso di responsabilità e dovere di chiarezza nei confronti della cittadinanza.

Misilmeri 27/02/2015

I Consiglieri

Luigi Bonanno

Francesco Suroto

Giuseppe Suroto

Paolo Suroto

Roberto Suroto

Roberto Suroto

Vincenzo Suroto

Roberto Suroto

Antonio Suroto

Vincenzo Suroto

Saverio Suroto

Antonio Suroto

Luigi Suroto

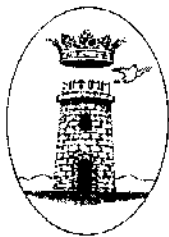
Luigi Suroto

Giuseppe Suroto

Vincenzo Suroto

Luigi Suroto

Roberto Suroto



COMUNE DI MISILMERI

(Provincia di Palermo)

☎ 091/8711300 (PBX) Telefax 091/8733384

www.comune.misilmeri.pa.it

Prot. n.

Li 27 febbraio 2015

L'Amministrazione Comunale ha partecipato a vari incontri con Regione, ATO1PA, AMAP s.p.a. e Sindaci; incontri che ad oggi non hanno sortito alcun elemento di chiarezza sui criteri di affidamento del servizio all'AMAP s.p.a., pertanto è in attesa di ricevere dalle autorità competenti (Regione e Prefettura) indicazioni dettagliate in merito.

La stessa si dichiara disponibile ad accogliere la decisione che sarà assunta dal Consiglio Comunale che rappresenta in sé, la volontà dei cittadini.

E' doveroso, ad ogni modo, rappresentarVi che allo stato attuale vi sono numerose criticità che sono state rappresentate e richieste all' ATO 1 PA con nostra nota n. 648 del 18.02.2015, tra le quali: l'elenco analitico delle reti, degli impianti, lo stato di consistenza, di conservazione e di efficienza dell'attuale rete idrica nonché degli impianti di depurazione.

Non e' stato, altresì, reso noto a codesta Amministrazione l'elenco delle utenze e i dettagli tecnici ed economici che costituiscono il principio per garantire e regolare lo svolgimento del servizio.

E' opportuno sottolineare che l'ATO1 PA, come da nota prot. n. 551 del 12.02.2015 e successive comunicazioni, ha previsto la consegna della GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ad Amap s.p.a. e **a far data dall'1 marzo 2015, cesserà ineludibilmente la gestione diretta** sin ad ora curata, e quindi nel caso in cui i Comuni non aderiranno all'AMAP s.p.a. la gestione tornerà provvisoriamente in capo ai Comuni di appartenenza.

Preme precisare che questa Amministrazione ad oggi, in mancanza della consegna di tutta la documentazione richiesta, non è munita di un piano industriale idoneo ad affrontare la gestione del servizio idrico in house necessario, per una valida ed efficiente programmazione.

A ciò si aggiunge che la gestione diretta da parte del Comune si pone in contrasto con la vigente normativa di settore in materia di servizio idrico di cui all'art.7 della legge 164/2014 che così recita: "*Gli enti di governo degli ambiti che non abbiano già provveduto alla redazione del Piano d'Ambito di cui all'articolo 149, ovvero non abbiano scelto la forma di gestione ed avviato la procedura di affidamento, sono tenuti (entro il termine perentorio del 30 settembre 2015) ad adottare i predetti provvedimenti disponendo l'affidamento del servizio al gestore unico con la conseguente decadenza degli affidamenti non conformi alla disciplina pro tempore vigente*".

In altre parole il Comune sarà' obbligato a deferire l'affidamento del servizio al nuovo Gestore Unico con la conseguente automatica decadenza degli affidamenti in house.

Roselie Federelli